



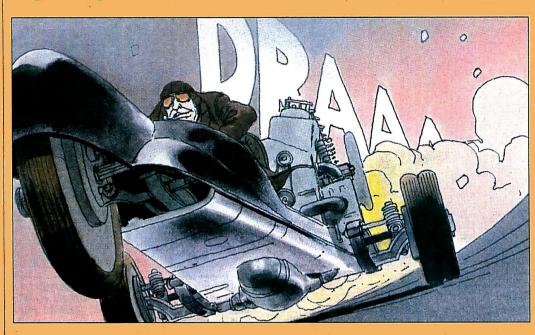


Carissimi Eternauti

l'aumento del prezzo della carta ci ha costretti a diminuire il numero delle pagine e a lasciare il prezzo inalterato; questa modifica, come tutte quelle apportate alla rivista per cause indipendenti dalla nostra volontà, ci addolora notevolmente ma speriamo che la qualità media delle pagine superstiti (che sono pur sempre 96...) renda equalmente appetitoso "L'Eternauta"! Su questo numero, tanto per restare in tema di qualità, vi proponiamo un'altra avventura di Cliff Burton, il personaggio nato dalla fantasia del duo Rodolphe-Durand. Questi autori giocano mirabilmente sul filo dell'irrealtà, sconfinando sovente nel grottesco sia a livello grafico che nelle trovate della sceneggiatura, senza però perdere mai di vista il pathos e il gusto per l'avventura. Secondo il mio modesto parere, il fumetto è anche e soprattutto questo, vale a dire mostrare ciò che non si può vedere, sfruttando in pieno la grande opportunità di rendere visibili, grazie alla magia delle immagini disegnate, i sentimenti, le sensazioni e simboli onirici che fanno da sostrato e da "tappeto" alla realtà oggettiva. Il fumetto "realistico" o "naturalistico", comunque, per quanto più aderente alla vita così come la vediamo ogni giorno, contiene sempre e innegabilmente il punto di vista e la prospettiva dell'autore, ed è anche per questo motivo, per la possibilità di operare questa "scelta artistica", che il fumetto va collocato di diritto nel patrimonio culturale dell'uomo, accurito ad altre manifestazioni dell'ingegno e del talento considerate più nobili o più storicamente affermate.

Lorenzo Bartoli

SOMMARIO



Un'avventura di Cliff Burton: Purosangue di Rodolphe & Durand		2
	Posteterna	64
	Antefatto a cura di L. Gori	65
	Comic Art News a cura de l'Eternauta	66
	Ghita di Alizarr di F. Thorne	67
	Arriva l'uomo razzo di P. Siena	77
	Quale Ciberpunk? di G. de Turris	78
P	eter Kock di R. Barreiro & F. Solano Lopez	80
	Indice di gradimento	9,6

Un'avventura di Cliff Burton: Purosangue di Rodolphe & Durand



CHE SI SVOLGERA' DOMENICA QUESTA NUOVA E SINGOLARE PROVA DI CORSA AUTOMOBILISTICA ...



.. UNA PROVA APERTA A TUTTI GU INVENTORI I TUTTI GU INNOVATORI IN MATERIA DI MOTORII DI TELAI E CARROZZERIE DI AUTOMOBILI ...



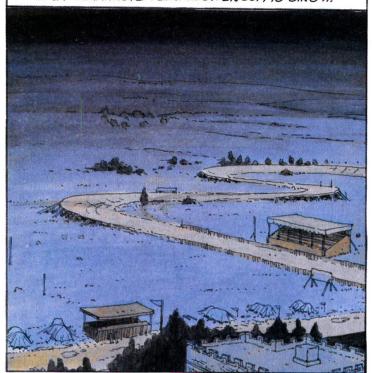




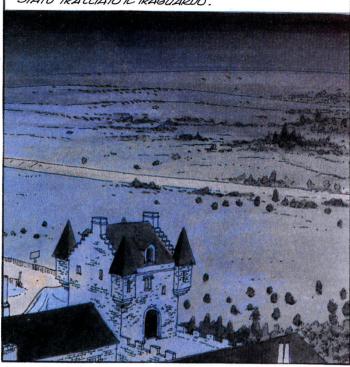




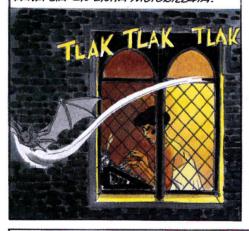
E'SUL CIPCUITO PRIVATO DEL COLONNEUD AUSTEN CHE I BO-LIDI 51 LANCERANNO, EFFETTIANDOVI LIN DOPPIO GIRO ...



,... PRIMADI AFFRONTARE LA STRADA DI BEARDLEY, PER L'OCCASIONE CHIUSA AL TRAFFICO, SULLA GUALE E' STATO TRACCIATO IL TRAGUARDO.



LA CREAZIONE DELL'AUSTEN TROPHY E'LIN VECCHIO SOGNO DEL COLONNEL-LO CHE DURANTE LA GUERRA COMAN-PAVA GIA'LIN'LINITA' MOTORIZZATA.

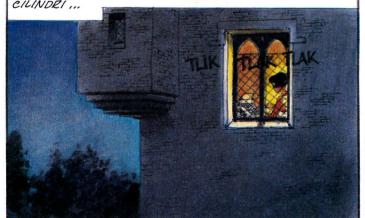


BELL'UOMO, DOTATO DI FORTE PER-SONALITA' E DI GRANDE PRESTANZA, GALANTE CON LE DONNE, TENERO E SOULECITO, IL COLO ...



SCRITCH BENE!
RIPRENDIAMO!

LA PASSIONE DEL COLONNELLO PER LE AUTOMOBILI L'HA PORTATO A CONCEPIRE EGLI STESSO UN VEICOLO, UNA VET-TURA A TRE RUOTE DOTATA DI LINMOTORE ROLLS-ROYCE DODICI CILINDRI ,...

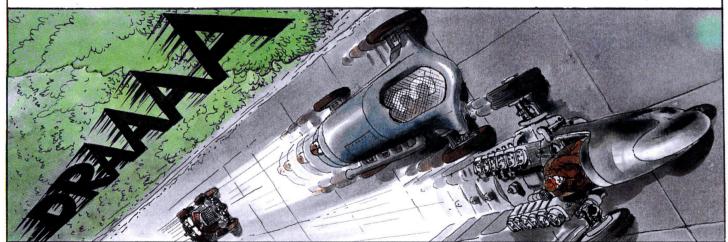


SU QUESTO MEZZO D'ECCEZIONE, PARTIRA', NELLA CA-TEGODIA FUODI CONCORSO, DOMENICA MATTINA, TRA GLI ALTRI CONCORRENTI ...



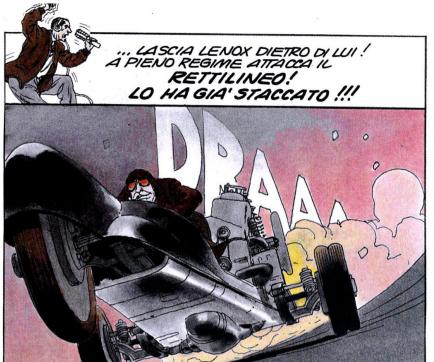


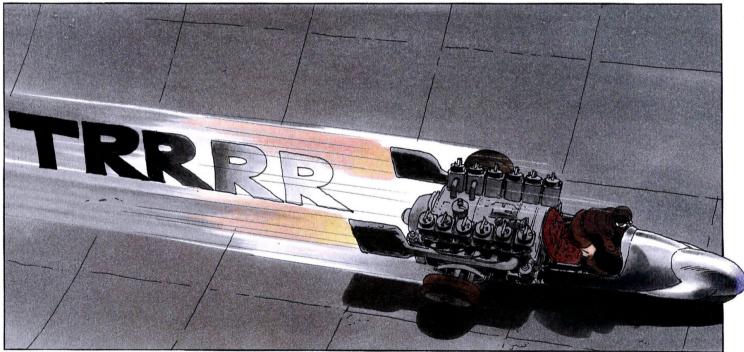
... UN PUELLO? CHE DICO! UNA GUERRA DI GIGANTI, DI MOSTRI !!!

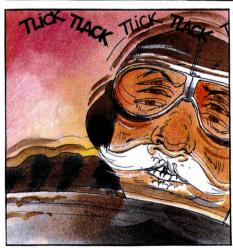








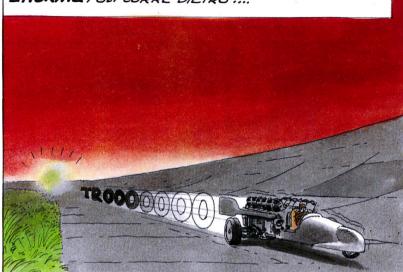








SORTA NON SI SA DA DOVE, UNA MASSA INDISTINTA, ENORME, GLI CORRE DIETRO !...

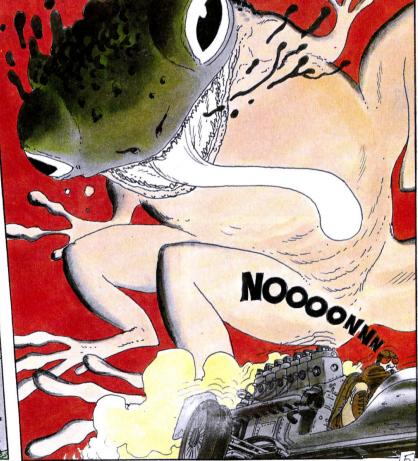






















































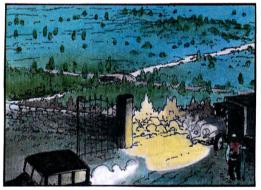
























IL LORO
LAVORO ?
BALLE!

OUEGLI OTTUSI
NON AVEVANO
NEANCHE NOTATO
I BUCHI!...
RIUSCIRANNO A
MANDARMI ALL'ARIA LA CORSA!

















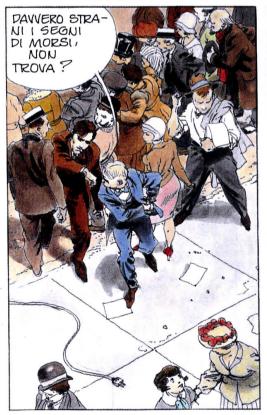




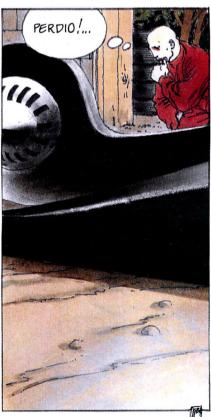




































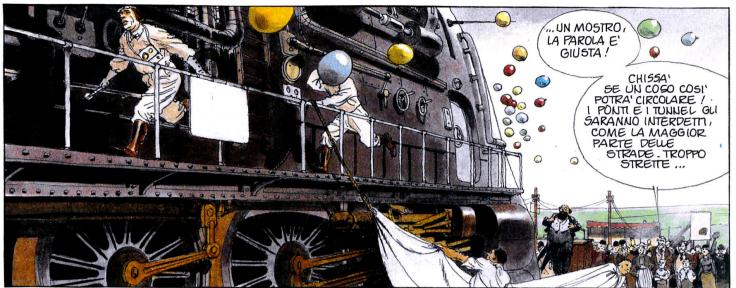


























* AH, NO! BASTA COSI!

























































DALLE PRIME
INDAGINI,
SEMBRA CHE
CRAMER SIA
STATO INGAGGIATO DALL'INGE GNER BURNES
PER LA SUA AUTO.
DOVRO' QUINDI
"SCOCCIARE"
QUESTO
SIGNORE ...













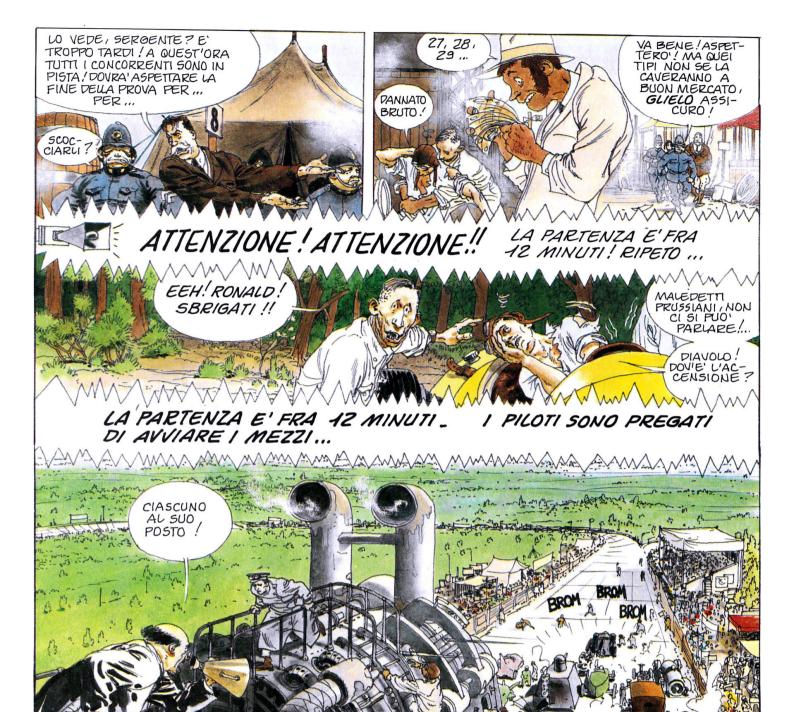














AVVIARE LE CALDALE UNO E DUE !!

































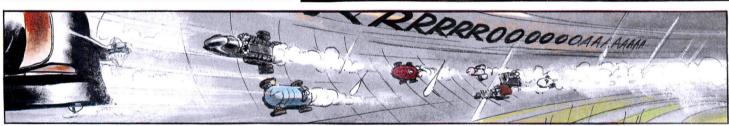


































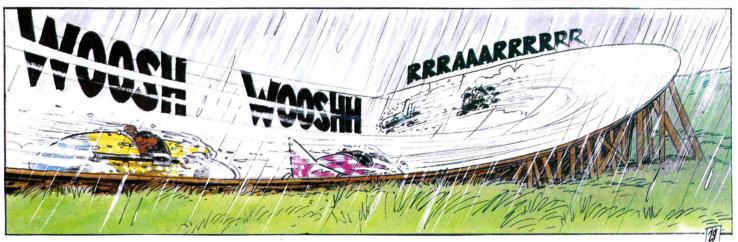










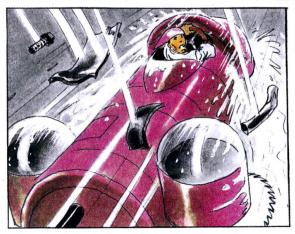




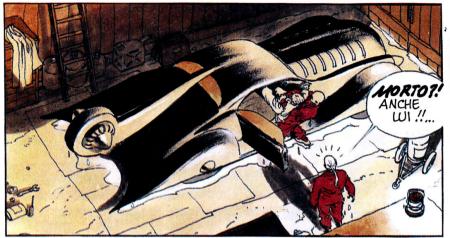
















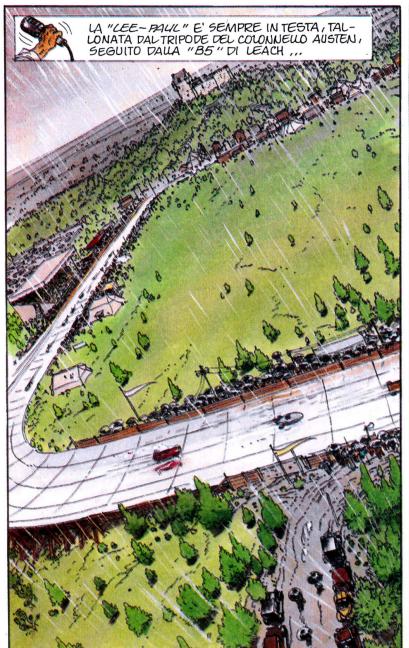




















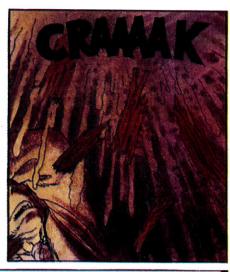




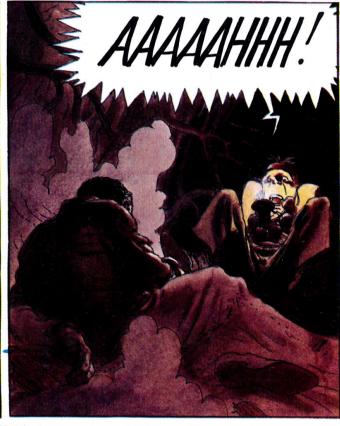




























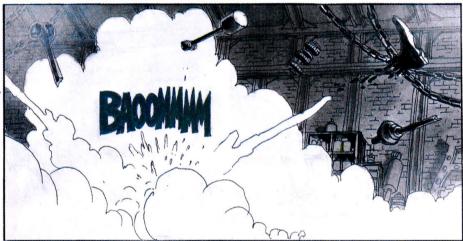
















































VENGA A
VEDERE, SE
NON MI CREDE!!
LO DICONO NEUA
LETTERA! E POI
C'E' UN ALTRO
MORTO NELLO
STAND...
ANCHE LUI
CON DUE
BUCHETTI !!!

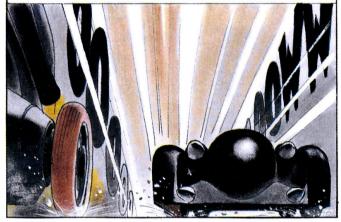


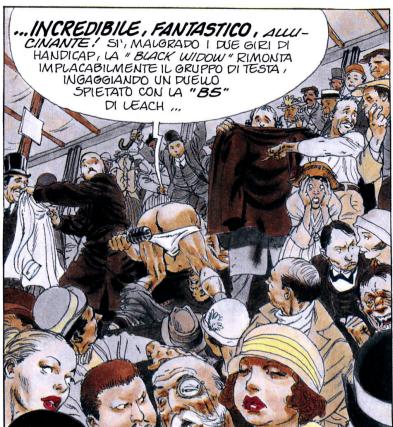






... CHE PARE L'ANEUD MANCANTE , LA CONNES-SIONE TRA LE CONOSCENZE MECCANICHE E LE PIU'RECENTI RICERCHE FISIOLOGICHE ...









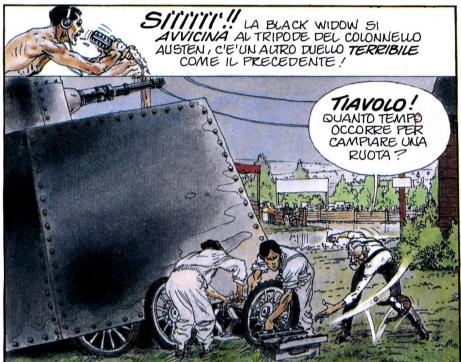




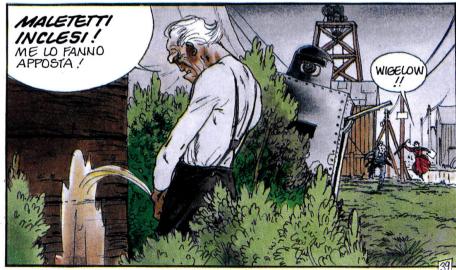




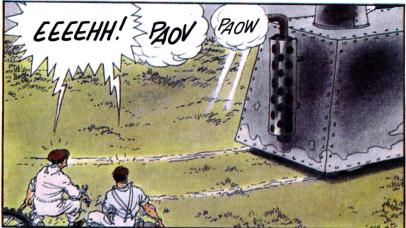






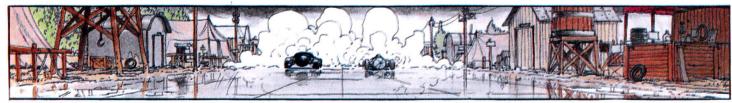




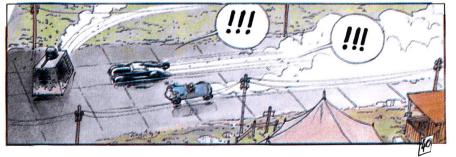


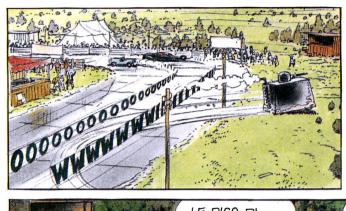
























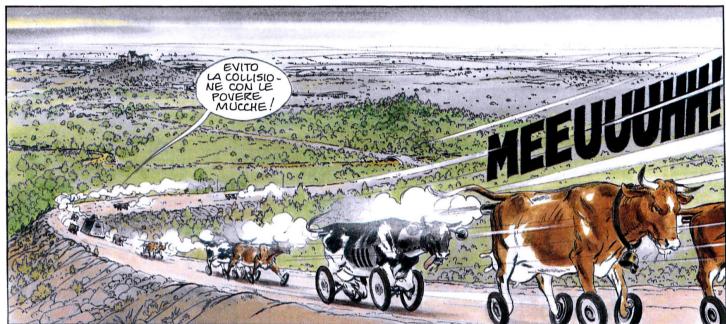












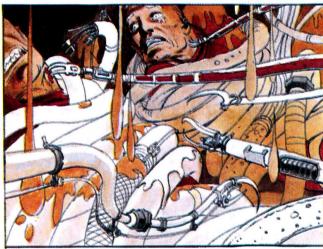




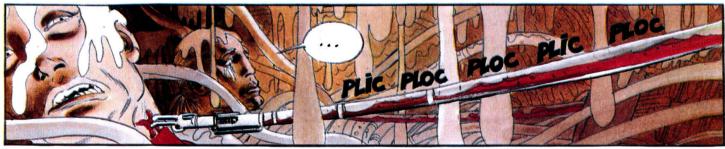






























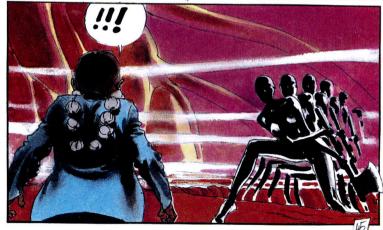


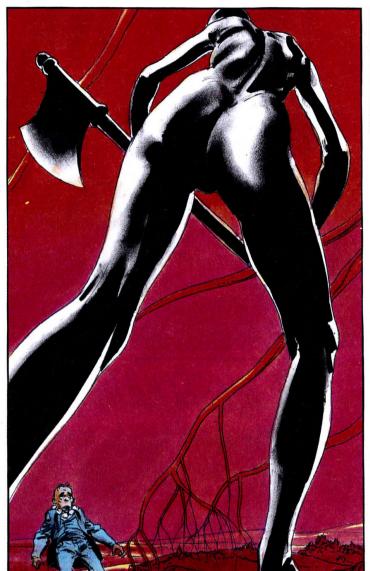


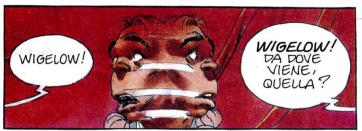












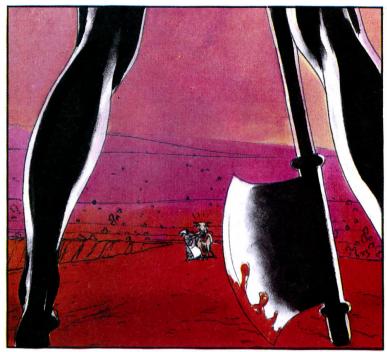




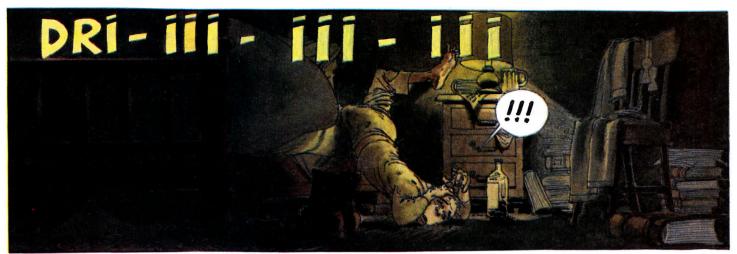
















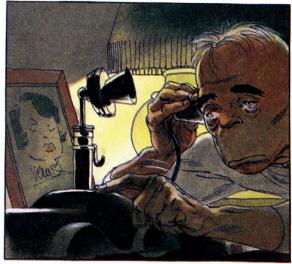




































































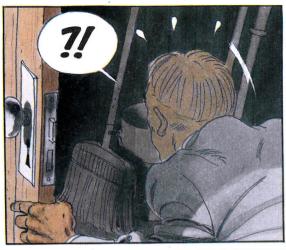




















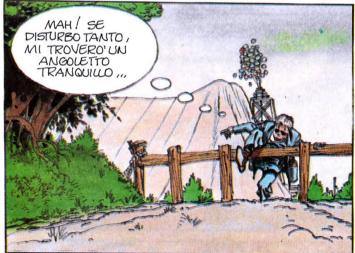




















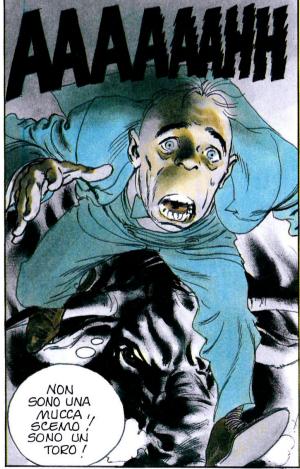






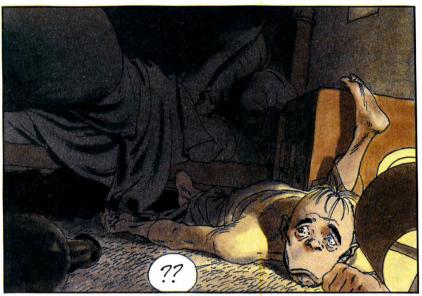




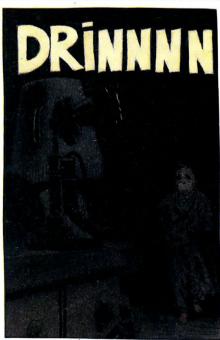


































ABBONAMENTO PER 12 NUMERI ALLA RIVISTA

CHI VERSA 84.000 LIRE RICEVE A DOMICILIO 12 VOLTE L'ETERNAUTA E PUBBLICAZIONI OMAGGIO GIÀ EDITE DI PARI IMPORTO SCELTE NEL RICCHISSIMO CATALOGO DELLA EDITRICE COMIC ART

ABBONAMENTO PER 12 NUMERI ALLA RIVISTA

CELLE LA LA RIVISTA

CHI VERSA 84.000 LIRE RICEVE A DOMICILIO 12 VOLTE COMIC ART E PUBBLICAZIONI OMAGGIO GIÀ EDITE DI PARI IMPORTO SCELTE NEL RICCHISSIMO CATALOGO DELLA EDITRICE COMIC ART

INOLTRE VI PROPONIAMO L'ABBONAMENTO ALLE RIVISTE

L'ETERNAUTA & COMIC ART

CON 168.000 LIRE RICEVERETE LE 2 RIVISTE
A DOMICILIO PER 12 VOLTE E OMAGGI PER
168.000 LIRE DA VOI SCELTI SUL CATALOGO COMIC ART
ATTENDIAMO DUNQUE LE VOSTRE SOTTOSCRIZIONI
INDIRIZZATE A:

«COMIC ART-AB» Via Flavio Domiziano n. 9 - 00145 ROMA - cc. postale 70513007

SPECIFICATE GLI OMAGGI DESIDERATI VI SARANNO INVIATI IMMEDIATAMENTE

Caro Eternauta, sono un ragazzo di ventidue anni con una piccola curiosità insoddisfatta. Il mio sogno nel cassetto è poter fare lo scrittore ma so che non si vive di sogni, soprattutto nell'Italia dei giorni nostri. Visto che non so fare altro (frequento la Facoltà di Giurisprudenza ma non chiedetemi il perché...), ho deciso di tentare di vivere scrivendo; aspettando il tempo, l'opportunità e il grado di maturazione giusti per mettermi al lavoro su un vero e proprio romanzo, vorrei cominciare a produrre qualcosa magari nel campo del fumetto. Il mio modo di scrivere, stando a sentire quei pochi amici che hanno letto le mie cose, si adatterebbe bene all'espressività fumettistica. Così mi ci sono messo d'impegno, ho buttato giù molte idee, ho sviluppato alcuni spunti tra quelli che consideravo i migliori, e poi...e poi il buio! Non sono riuscito ad orizzontarmi in edicola, depistato da case editrici che non pubblicano materiale italiano, oppure mi sono sentito rispondere "picche" da altri che volevano prodotti scritti da professionisti di nome. La domanda nasce spontanea: come può un ragazzo farsi un nome se nessuno gli dà la possibilità di iniziare a pubblicare? E, passando al lato più venale, quanto può arrivare a guadagnare uno sceneggiatore? Grazie.

Matteo Belmonte

Caro Matteo, il tuo è davvero un caso esemplare, e non soltanto nel campo del fumetto. In tutte le attività artistiche, infatti, la gavetta prattutto, non sempre porta da qualche parte. Mi spiego meglio: qualora tu fossi un assicuratore o un impiegato, sapresti sin dall'inizio come e in che modo portare avanti la tua carriera, e sapresti altrettanto bene quale potrebbe essere l'approdo finale, la meta ultima del tuo avanzamento professionale. Nel campo artistico, invece, è difficile conquistarsi una posizione, altrettanto lo è mantenerla, ed è praticamente impossibile sapere quali e quante possibilità si pareranno davanti all'aspirante attore, scrittore, pittore, e via dicendo. Il bello di queste professioni, oltre alle gratificazioni economiche e all'eventuale successo di pubblico, consiste anche e soprattutto nel mistero dell'evoluzione (o dell'involuzione!) di una carriera. Uno sceneggiatore di fumetti, però, nella maggior parte dei casi, è un parente povero del suo collega che svolge la professione nel cinema o per la televisione, anche se conosco moltissimi scrittori del grande e del piccolo schermo che farebbero volentieri cambio tra il loro 740 e quello di Tiziano Sclavi. Volendo parlare della normalità più che delle eccezioni, diciamo che la sceneggiatura di una pagina a fumetti può essere pagata da un grosso editore una cifra che oscilla tra le guaranta e le ottantamila lire, fermo restando il fatto che ci sono molti sceneggiatori che si accontentano di compensi anche inferiori pur di lavorare. Per arrivare a guadagnare una cifra decorosa, dunque, e per tutelarsi da eventuali sorprese

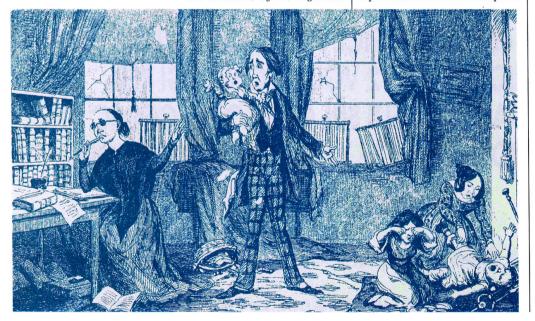
non sempre è uquale per tutti e, so-

(riviste che chiudono o che riducono drasticamente il loro organico) conviene che lo scrittore di comics abbia più di una rivista con la quale collaborare e che, quindi, sia in grado di cambiare tranquillamente registro narrativo. In bocca al lupo per la tua carriera futura e tienici al corrente dei passi in avanti che farai nel difficile ma sempre affascinante mondo del fumetto.

Caro Eternauta, chi ti scrive ha da tempo superato i quaranta. Sono una donna di umili origini, ma grazie alla mia caparbietà e ai sacrifici dei miei genitori, sono riuscita a farmi strada nella vita. Mi sono laureata in Economia e Commercio, ho fatto la mia brava carriera e attualmente dirigo la filiale di una banca in una piccola e tranquilla cittadina della Toscana. Recentemente, e all'improvviso, mi sono resa conto di aver sacrificato al lavoro molta parte della mia vita privata, e così mi sono dedicata ad una vera e propria "rincorsa" nei confronti di quegli aspetti che avevo trascurato. Discoteche, comitive, amici occasionali: le ho provate tutte (sono una donna piacente e abbastanza "solida" dal punto di vista economico, le occasioni non mi mancano), finché ho conosciuto Claudio, il mio attuale compagno, facendo due bei colpi in uno! Mi spiego meglio: Claudio, oltre ad essere un uomo meraviglioso e dolcissimo, mi ha iniziata allo strabiliante mondo dei fumetti. Non credevo di poter provare tali e tante soddisfazioni dalla lettura di un giornalino ma ho scoperto ben presto che "L'Eternauta" era qualcosa di meglio, qualcosa di più. Cercavo un uomo interessante, intelligente e moderno, e ho trovato anche un collezionista di fumetti: che dici, ho fatto tredici?

Laura

Cara Laura, la tua storia all'inizio ci aveva un po' intristito: questa donna dura, che combatte contro le avversità e che fa strada nella sua carriera, somigliava un po' troppo agli stereotipi che sono stati prefabbricati da certo cinema o da certa letteratura, anche se, naturalmente, eri sempre da considerare come una fortunata, vista la tua buona riuscita nell'ambiente lavorativo. La tua smania di vivere, di ricercare e recu-





perare il tempo perduto, però, poteva risolversi senz'altro in maniera deludente ma siamo felici che la tua favola abbia avuto il lieto fine! L'uomo dei tuoi sogni, dunque, non solo esisteva ma le sue qualità andavano ben oltre le tue più rosee aspettative! Se poi quest'uomo ha avuto il merito di iniziarti alla lettura dei fumetti in generale e de "L'Eternauta" in particolare, allora il tuo è veramente un tredici miliardario! La testimonianza che ci porti è molto interessante, perché siamo contenti che il nostro lavoro abbia contribuito, seppure in maniera molto ridotta, ad una felice unione sentimentale.

Caro Eternauta, sono un secondino di un carcere. Il mio è un bel lavoro, anche se nessuno mi crede quando lo dico. Io ho la possibilità, quando ci riesco, di dare sollievo a gente sfortunata e questo mi consente di sentirmi meglio con me stesso. Da qualche anno leggo la tua rivista, e anche "Mandrake" e "Phantom", fumetti che mi leggeva mio padre quando ero piccolo (ne aveva un'edizione americana che purtroppo non riesco più a ritrovare), e quando li ho finiti di leggere li do ai detenuti più istruiti o a quelli che si annoiano e vogliono migliorare la loro conoscenza dell'Italiano. Ti scrivo per farti partecipe di
una mia grande gioia. Un detenuto, rimesso in libertà da pochi mesi, ha trovato lavoro come commesso in una libreria e si sta comportando davvero bene; lui era uno
di quelli a cui davo da leggere i fumetti e si è molto appassionato a
questo meraviglioso mondo.

Su suo suggerimento, il proprietario del negozio ha deciso di aprire un settore della sua libreria proprio alle opere a fumetti, e così il mio amico è davvero contento. Dopo aver pagato per la sua colpa, adesso è una persona buona e utile per la società, e inoltre è dotato di molta fantasia. Si chiama Marco, e ti invia anche lui i suoi più cari saluti, ai quali unisco naturalmente i miei.

Valente Sardoni

Caro Valente, la tua lettera andava senz'altro pubblicata ma eviterò di commentarla troppo per non cadere nella retorica o in un facile pietismo. Del resto, emerge compiutamente tra le righe che tu non agisci nei confronti dei detenuti con qualche secondo scopo ma che senti veramente per loro affetto e comprensione. La storia che ci hai raccontato è toccante e apre un piccolo spiraglio nelle prospettive di chi è in attesa di un'imminente scarcerazione con la testa piena di dubbi e di incertezze sul proprio reinserimento nella società.

Caro Eternauta, ti scrivo per la prima volta per esprimerti il mio disappunto sulla tua rinnovata veste editoriale. La veste è...troppo corta! Il mio non è il rimbrotto di un marito geloso, quanto, piuttosto, il lamento di un collezionista sfegatato che però non se la sente di spendere settemila lire per avere in cambio soltanto novantasei pagine. È vero che mi sei rimasto solo tu, perché le altre riviste d'autore hanno ormai chiuso i battenti da un pezzo, ma non voglio espormi ad un salasso per avere in cambio così poco sangue (leggasi fumetti!).

Ciro Cuomo

Carissimo Ciro, la risposta al tuo lamento è contenuta nell'editoriale di Lorenzo Bartoli ed è sviscerata in maniera ancora più precisa sulle pagine della consorella "Comic Art". La vita costa, la carta anche, ma tu non ci mollare: sapremo come ripagare la fiducia di un lettore come te. Continua le tue trasfusioni mensili!

L'Eternauta

ANTEFATTO

Rodolphe è la firma dello sceneggiatore Rodolphe Jacquette, nato in Francia nel 1948. Dopo aver compiuto studi umanistici, diventa professore di Lettere e comincia ad occuparsi del mondo dell'editoria. Nel 1975 scrive i primi soggetti per "Pilote", affidati alle matite di Floc'h e Annie Goetzinger. Dal 1979 pubblica una notevole quantità di album e serie a fumetti, fra cui "Légende de éclatèe", "l'Homme au Bigos", "Centaure mecanique", "Anne et Charles". Nel 1983 è la volta della serie "Cliff Burton", inizialmente con i disegni di Frédéric Garcia, già assistente di Morris. Un avventura di Cliff Burton: Purosangue di Rodolphe & Durand.

Ghita e Dahib sono caduti nell'abisso in cui dimora l'immensa e immonda bestia vermiforme. Dahib ha anche salvato Ghita dagli assalti del troll sacerdote del dio: ma è solo Thenef, con l'aiuto dell'Occhio di Tammuz, che salva la situazione, bloccando i sussulti del mostro che stava per schiacciare i due malcapitati e permettendo loro di salire alla superficie. Ghita può così tornare al comando delle truppe che stanno assediando Alizarr. Ghita di Alizarr di Frank Thorne pag. 69

Torna **Peter Kock** di Ricardo Barreiro & Francisco Solano Lopez. Inizia una nuova eroica impresa per il nostro eroe dal carattere e dall'aspetto decisamente macho. Stavolta, però, dovrà vedersela anche con gli orrori della burocrazia applicata alla cibernetica nella Città-Pianeta del Sistema Solare.

pag. 80

Leonardo Gori

Comic Art News

a cura de L'Eternauta

Novità e classici: sempre più pagine a fumetti per tutti gli appassionati e i neofiti

OMIC ART n. 124 (colore e b/n, bross., 96 pp., L. 7.000).
A febbraio su "la rivista dello spettacolo disegnato" Martin Mystère: amico treno (1º episodio) di Castelli & Alessandrini; L'Isola Giovedì (3º e ultima parte) di Caprioli; Due mosche bianche (2º parte) di Cadelo; Malattie d'amore di Delan & Boucq.

COMIC BOOK DC - Sandman n. 12 (colore, spill., 64 pp., L. 3.500). Terminata l'ultima avventura della serie Specchi Lontani, dove facciamo la conoscenza dell'Imperatore degli Stati Uniti d'America e di Mark Twain, Sandman si tira un po' in disparte per lasciare il campo a Barbie, colei che sognava di essere una Principessa in un mondo fantasy un po' kitch, chiamato il Territorio. Gli abitanti di questa dimensione sono in pericolo senza la loro Principessa e decidono di andarla a chiamare. Lei, intanto, si è trasferita dalla Florida a New York e vive episodi di vita quotidiana con le sue vicine di casa, persone piuttosto "originali".

COMIC BOOK DC - Sandman n. 13 (colore, spill., 64 pp., L. 3.500). Mentre le sue vicine fanno sogni orrendi, e qualcosa di brutto si prepara per tutte, Barbie precipita nel suo vecchio sogno fantasy per sconfiggere il terribile e misterioso Cuculo. Nel frattempo Foxglove, Hazel e la strega Thessaly decidono di andarla a salvare entrando nel regno di Morfeo lungo la via della Luna. Nel suo sogno Barbie è la Principessa Barbara che deve liberare il Territorio dalla tirannia del Cuculo: a causa del tradimento di uno dei suoi verrà fatta prigioniera e portata alla misteriosa Cittadella...

COMIC BOOK DC - Shade n. 12 (colore, spill., 64 pp., L. 3.500). Continua l'avventura "on the road", o meglio "off the road" (fuori strada), dei nostri Shade, Lenny e Kathy, bloccati nei pressi di un cimitero di automobili vicino a una

strada vivente. Shade torna indietro nel tempo su Meta perché qualcosa sta minacciando i suoi se stesso più giovani; la strada vivente racconta delle storie di gente in fuga; la personalità cattiva di Shade, Hades, ottiene un corpo tutto suo. Ogni singola follia ruota intorno a un fosso, che corre vicino a un bar di motociclisti, e che nasconde qualcosa di terribile. Anche l'agente speciale Stringer è del gioco...

COMIC BOOK DC - Shade n. 13 (colore, spill., 64 pp., L. 3.500). Mentre Shade, ancora bloccato sulla strada vivente, cerca di risolvere l'enigma che si cela in un fosso presso uno squallido bar di motociclisti, Lenny ferisce gravemente con un colpo di pistola Hades, l'alter ego cattivo dell'uomo di Meta. La fine della strada coincide con la soluzione del giallo: nel fosso c'è il cadavere di Shade, è morto e deve assolutamente trovare un nuovo corpo prima di svanire nel nulla. Una ricerca sfibrante, e la sua cara Kathy sente un'attrazione saffica sempre più forte verso l'amica lenny.

COMIC BOOK DC - Swamp Thing n. 10 (colore, spill., 64 pp., L. 3.500). La consorteria di stregoni sudamericani detta Brujeria è stata sconfitta da Constantine e da Swamp Thing ma il corvo con la perla nera giunge a destinazione e risveglia l'Oscurità Primordiale, il Male Primevo. Viene messo in atto un piano d'emergenza: Swamp Thing riunisce Deadman, Phantom Stranger ed Etrigan, che a loro volta portano al loro fianco angeli e dèmoni; alla "task force" si accodano Spectre e Dr. Fate. Constantine contatta invece il Barone Winter, Zatanna, Sargon, Mento e Dr.Occult. Il gruppo di Swamp Thing agisce dai confini dall'Inferno mentre quello di Constantine invia energie mentali da Boston. L'Oscurità sorge, irrefrenabile, e sarà l'innocenza di Swamp Thing a fermarla, in attesa dell'intervento di Dio in persona...

COMIC BOOK DC - Swamp Thing n. 11 (colore, spill., 64 pp., L. 3.500). Mentre la creatura della palude torna a casa in Louisiana dopo aver salvato il mondo, Abbie passa da un tribunale all'altro, da una cella all'altra e, a Gotham, finisce per sbaglio in una retata di prostitute. Swamp Thing infuriato, usa i suoi poteri per dirigersi verso la città di Batman che traformerà in un lussurreggiante inferno verde per costringere le autorità a scarcerare la sua amata. Intanto i seguaci di Sunderland tramano nell'ombra aiutati dalla nemesi di Superman, il diabolico Lex Luthor.

COMIC BOOK DC - Hellblazer n. 10 (colore, spill., 64 pp., L. 3.500) di Delano, Tiner & Buckingham. John Constantine, divorato dai rimorsi, decide di occuparsi del serial killer noto come Uomo di Famiglia e scopre che l'unico modo per farlo è di attirarlo in trappola. L'Uomo di Famiglia, purtroppo, è intelligentissimo e anticipa John, arrivando addirittura a ucciderne il padre. La battaglia finale tra i due si svolge in una squallida periferia tra Londra e Liverpool e sarà l'assassino ad avere la peggio: l'Uomo di Famiglia non potrà presiedere la riunione dei pluriomicidi che si tiene in America, meeting di cui si è occupato Sandman.

COMIC BOOK DC - Hellblazer n. 11 (colore, spill., 64 pp., L. 3.500). Constantine riesce a fermare per sempre l'assassino di suo padre, il serial killer noto come l'Uomo di Famiglia, che aveva ucciso decine di persone, tra cui molti bambini. Il padre di Constantine, però, non riesce a darsi pace e, diventato un disgustoso spettro, rende impossibile la vita della sua nipotina. Coma mai non vuole andarsene nell'aldilà? È tutta colpa di John e dei suoi giovanili esperimenti di vudù volti a far ammalare l'odiato padre, e sarà il nostro mago a dover trovare una rapida soluzione. Dopo il funerale del genitore Constantine torna a Londra, giusto per affrontare uno spaventoso cane infernale, un tempo poliziotto...

ALL AMERICAN COMICS 13 (colore, spill., 48 pp., L. 2.900). Kid Eternity, secondo episodio di una miniserie di tre, di Morrison & Fegredo

ALL AMERICAN COMICS 14 (colore, spill., 48 pp., L. 2.900). Kid Eternity, terzo e ultimo episodio del capolavoro di Morrison & Fegredo

L'ANELLO DEI NIBELUNGHI (quarta parte) - Grandi Eroi n. 121 (colore, bross., 48 pp., L. 4.000). Si conclude questo mese l'epica saga de L'Anello dei Nibelunahi

comic Book Legend n. 9 - Hellboy n. 3: Seed of destruction (colore, spill., 32 pp., L. 2.900). Di Byrne & Mignola. BEST COMICS n. 36 - American Flagg! (colore, bross., 96 pp., L. 9.000). Di Howard Chaykin.

COMIC ART GAMES n. 5 - Il torneo di Mongo Lire 14.900. Secondo appuntamento con Flash Gordon, il mitico eroe siderale, in questa quinta uscita dei sempre più appassionanti videogames della Comic Art.

BRACCIO DI FERRO n. 5 (b/n, bross., 128 pp., L. 3.500). Amore e soldi di Elzie Crisler Segar, un tema sempre scottante e attuale, una parodia della realtà, dove poter ridere delle nostre stesse debolezze.

DICK TRACY n. 3 (b/n, bross., 128 pp., L. 3.500). **La Talpa** di Chester Gould. Finalmente il detective più famoso nella storia del fumetto giunge al suo 3º appuntamento.

MANDRAKE n. 41 (b/n, bross., 48 pp., L. 3.000). Furto alla banca, storia di Falk & Davis; segue la prima puntata di Terrore a Broadway di Briggs, della serie "Agente Segreto X-9".

PHANTOM n. 41 (b/n, bross., 64 pp., L. 3.000). I banditi dell'uranio e I giganti dell'età del bronzo di Falk & McCoy, sono le due storie dell'Uomo Mascherato che presentiamo in quest'albo mentre continua la storia dal titolo La fortezza di Alamoot, con la sua decima puntata, di Ritt & Gray della serie "Brick Bradford".

Errata Corrige

Su "L'Eternauta" n. 139 di novembre, il prezzo del catalogo "Omaggio a Carl Barks" è stato erroneamente indicato in £. 5.000 anziché in £. 10.000.





GHITA CADRA' NELL'ABISSO. COSI'SIA. SE E'L'INFERNO, ALLORA GHITA AVRA'MOLTI AMICI A RICEVERLA. LI SALUTERA' E SI GETTERA' IN UNA DANZA SELVAGIA. IL LUCENTE SENO DI GHITA SOBBALZERA' NEL BAGLIORE CREMISI, E IL SUO CORPO CANTERA' LA CANZONE DELL'UNIVERSO.



GHITA DEVE AFFRONTARE IL POZZO E PROVARE I FUOCHI SOTTERRANEI . MOSTRERA' LE SUE NUDITA' ALLE FIAMME E ANDRA' VIA TRIONFANTE . QUANDO ALZERA'VITTORIOSA LA SPADA SANGUINANTE AD ALIZARR, POCHI DUBITERANNO CHE E' STATA ALL'INFERNO... ED E'TORNATA. SERRATA NELLA STRET-TA MORTALE DEL FOLLE CHIERICO: GHITA OSCILLA SULL'ORLO DEL BARATRO.

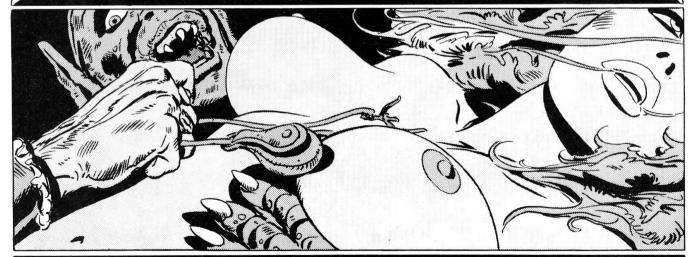




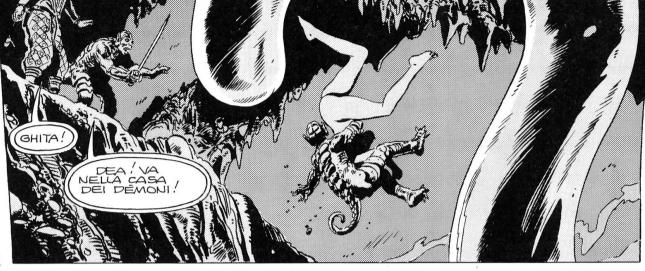
IL MAGO AFFERRA GHITA INVANO. LE DITA SI CHIUDO-NO SUL LACCIO CHE LE CIRCON-DA IL COLLO.



CADE, E LA GEMMA MAGICA RESTA IN MANO ATHENEF.



COME IN LIN DIPINTO , LA DONNA E IL FOLLE SEMITROLL PIOMBANO NELL'OSCURITA'. LE SPERANZE DI GHITA SONO SVANITE . ALIZARR RIMARRA' SOTTO I TROLL GLI ESERCITI DI NERGON MARCERANNO OLTRE IL MONDO CONOSCIUTO . L'UOMO E IL SEMITROLL SERVI-RANNO PER SEMPRE LE VITTORIOSE ORDE TROLL . LE LIPLA DELLA DONNA NUDA RISUONANO NEL CLORE DELLA MONTAGNA MENTRE IL TENTÀ-COLO ARGENTEO E' SOSPESO SULLA FENDITURA OSCURA. UN SOSPIRO, COME IL LAMENTO DI DIECIMILA ANIME DANNATE, SI LEVA DA BASSO. UN LAMPO DI BIOLLIMINESCENZA RI-VELA NEL POZZO UN OGGETTO COLOSSALE.





SEF RIDACCHIA TRION-FANTE PRECIPITANDO VERSO IL DIO-AMANTE. SI REALIZZERA' FINALMENTE L'ESTRE-MA UNIONE COL SUO DIO. E GHITA, DEA FALSA E CORROTTA, SARA' DATA ALLE FIAMME PURIFICATRICI.





DAHIB, IN PREDA ALL'AN-GOSCIA, URLA SULL'ORLO DELL'ABISSO -

CON UNATTO DI VALORE, IL SEMITROLL SALTA NEL POZZO ... LASCIANDO IL PAVIDO THENEF, CHE ANCORA STRINGE LA GEMMA.







THENEF HA MANGIATO I FLINGHI SACRI DI UNO SCIAMANO A DELZUR. CONOSCE LE CREA-TURE EVOCATE DALLA DROGA AI CONFINI DELLA RAGIONE. STANOTTE IL MAGO È CERTO CHE LA SUA MENTE SIA OLTRE IL LIMITE DELLA FOLLIA. DAVANTI ALLI NEL POZZO. ECCO IL TITANICO DIO-CREATURA DELLE CAVERNE. LA MASSA PROTOZOICA PULSA DI LUCE VERDOGNO-LA. LO SPETTRALE BAGLIORE SEMBRA AVVISARE GLI INTRUSI NELLA SUATANA SOTTERRANEA.





GHITA STUDIA IL SUOLO ALIENO COME UNA PULCE SULLA SCHIENA DI UN CANE ACCOVACCIATO.



SEF DECLAMA, DESCRIVENDO I DETTAGLI DELL'ESPIAZIONE DI GHITA, CHE SEMBRA RIMANDATA, O REVOCATA.









DAHIB DEVE COLPIRE CON PRECISIONE. CON CALVNA PUNTA LA SUA FOLLE PREDA.



E CON UN DOLCE MOVIMENTO PONE FINE AUD SCONTRO. LA SPADA TAGLIA IL COLLO DELLO SCABRO VICARIO.



LA TESTA MOZZA DEL PRETE ROTOLA SULLA MASSA ALIENA, E SPARISCE IN UN LABIRIN-TO RUGOSO.



LA MORTE HA ROTTO LO SQUALLIDO LEGAME FRA IL PRETE E IL DIO-CREATURA. FUMI DI VAPORE MEFITICO SBUFFANO DALLE APER-TURE DELLA BESTIA. UN LAMENTO OSCENO FENDE LA FETTDA ARIA E UN TREMORE SCUOTE LA SUPERFICIE DELL'ESSERE, LANCIAN-DO VIA GHITA E DAHIB COME DADI SU UN TAVOLO PA GIOCO.

I DLIE FINISCONO FRA IL MOSTRO E LA PARETE CALCAREA DEL SUO NIDO. COME PER VENDETTA: L'ADORATA CEL SUO NIDO. COME PER VENDETTA: L'ADORATA CELATURA CAVERNICOLA DI SEF SI ESPANDE E STRINGE L'INTERSTIZIO. LA DONNAE IL SEMITROIL VERRANNO SCHIACCIATI. SEF SARA SOLDISFATTO. GHITA LO RAGGIUNGERA', E SARA RA'ASSORBITA NELLA MASSA PROTOZOICA DEL SUO AMATO.











IL CANTO DI MORTE DI GHITA I LA BLASFEMA ODE AGLI DEI PAGANI, VIENE SOFFOCATA DALLA MASSA SPUGNOSA. IL LETALE CUSCINO SI ESPANDE. POI SI FERMA E SI RITIRA.



LA DONNA E IL SEMITROLL
ASPIRANO L'ARIA MALSANA
COME FOSSE BREZZA PRIMAVEZILE. LA MORSA NON E
PIUSCITA A STRIZZARE GHITA DI
DI ALIZARR FINO A FARLA
PENTIRE,

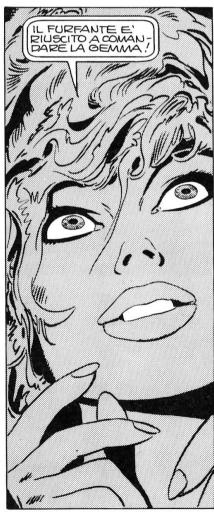


E'ANCORA CORTIGIANA. LINA PROSTITUTA L'ADRA. LINA PRO-FANA CONCUBINA DEL DESI-DERIO. CHI AVRA'SALVATO LINA TALE BRICCONA SE NON LIN SUO SIMILE ?



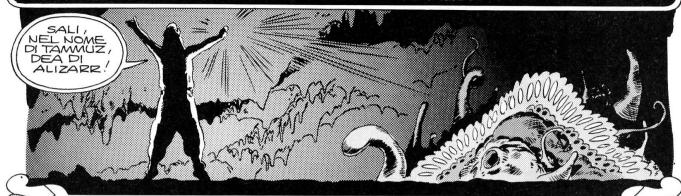
IL FALSO MAGO COMPIE LA SUA PRIMA VERA STREGONERIA. NELLA MANO DI THENEF C'E'L'OC-CHIO DI TAMMUZ. IGNEI RAGGI DI LUCE ESCONO PALLA GEMMA MAGICA E COLPISCONO LA BE-STA. THENEF SA CHETAMMUZ HA DI NUOVO AIUTATO GHITA, LA CORTIGIANA DI ALIZARR .







THENEF, EBBRO DI POTERE, ORDINA CHE DRILL, DIO DELLE CAVERNE, ESCA DAL NIDO . IMMENSI TENTACOLI CERCANO IL LATO ESTREMO DEL CRATERE. POI, CON GRAZIA: IL CORPO CENTRALE DELLA CREATURA RISALE LA PARETE DEL PRECIPIZIO .





SCALANDO IL CALCARE COME UNA TITANICA LUMACA, LA CREATURA SALE. IL MAGO E'IN GIUBILO. INCEDE SULLA SPORGENZA, URLANDO ORDINI E RECITANDO FORMULE DA OGNI TE-STO DI MAGIA E DI SCIENZE ARCANE,





MODELLISMO

ratto dall'omonimo fumetto del disegnatore Dave Stevens, "Rocketeer" è stato anche protagonista di una divertente pellicola della Touchstone Pictures diretta da Joe Johnston che purtroppo non ha avuto successo né in patria né all'estero. Ispirandosi più alla trasposizione cinematografica che ai "comics", la Screamin' Products di Albany ha così lanciato sul mercato un imponente modello in 1/4, grande scala che contraddistingue tutti i prodotti nati sotto il suo marchio. Stampato in vinile di colore bianco e composto da sei pezzi (casco, testa e torso insieme, braccio destro, braccio sinistro, gambe e "zaino-razzo") il kit è corredato anche di un tubicino di plastica che serve per realizzare la canna della pistola impugnata da "Rocketeer" e di un foglietto sempre di plastica dal quale devono essere ritagliati il mirino dell'arma e l'aletta da montare sul casco. Il rettangolo di vinile trasparente serve per realizzare la visiera. A differenza dei modelli di altre marche, i kit Screamin' Products non presentano imperfezioni superficiali anche se il loro livello di dettaglio non è paragonabile a quello offerto da Horizon, Halcyon e GEOmetric Design. L'assemblaggio è comunque di una estrema facilità e le stuccature davvero ridotte al minimo indispensabile. Qualche problema lo pone invece la separazione dal casco del vinile in eccesso, in particolare per quanto riguarda la zona degli occhi in cui bisogna stare attenti a non tagliare per sbaglio la superficie attorno ad essi. Aletta e mirino si "asportano" dal foglietto di plastica senza difficoltà ma necessitano di un paziente lavoro di rifinitura dei bordi

per mezzo della carta abrasiva

inumidita. Prima della colorazione,

molto bene illustrata dal foglio di

istruzioni contenuto nella scatola,

risulta quanto mai d'obbligo la visione della videocassetta per cercare di

riprodurre il più fedelmente possibile i

colori del costume indossato durante

le riprese dall'attore Bill Campbell.

Noi abbiamo utilizzato il marrone

scuro per i capelli, il nero per i guanti

ruggine per il giaccone e l'ottone per i

bottoni, specificatamente l'acrilico XF-

difficoltoso posizionamento sulla testa,

55 "Deck Tan" della Tamiya per i

pantaloni e nuovamente il marrone

scuro per gli stivali. Il casco, di

i cui bottoni sono in argento, il color

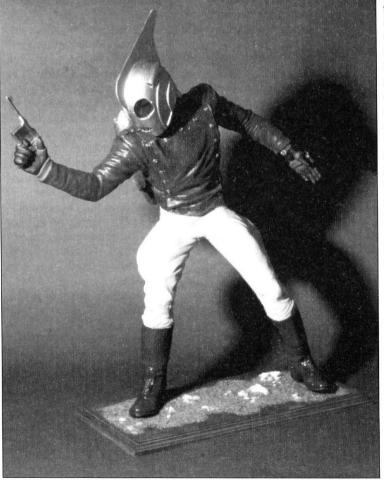
Arriva I'uomo razzo

di Pierfilippo Siena

Dopo aver presentato, qualche mese fa, il kit di Freddy Krueger in scala 1/6 prodotto dalla casa giapponese Kaiyodo per l'americana Screamin' Products Inc., passiamo ora ad esaminare il modello realizzato per intero negli Stati Uniti riproducente l'uomo-razzo chiamato "Rocketeer".

è color ottone, lo "zaino-razzo" alluminio con i coni superiori in oro e quelli di scarico in nero. La pistola è grigio scuro metallizzato. Un ultimo consiglio, il modello, che ha una stabilità mediocre, deve essere posizionato sopra ad una basetta di legno e quindi bloccato per mezzo di piccole viti, dal momento che l'appesantimento dell'interno dei piedi non è di grande aiuto. La stessa Screamin' Products, regolarmente importata e distribuita in Italia dalla Bradicich Korps di Torino, ci avverte nell'edizione 1994 del suo catalogo

> che il modello del "Rocketeer" non è più in produzione e che gli stampi sono ormai distrutti. Il lettore/modellista che avesse voglia di cimentarsi nella costruzione dell'"uomorazzo" sappia che diversi esemplari sono ancora reperibili sia presso il distributore italiano che in alcuni negozi specializzati. Il "Rocketeer" della fotografia che illustra questa pagina, assemblato e dipinto da Rino Righi e dal sottoscritto, è stato esposto con grande successo nel corso della mostra "Imagomodellismo 2", tenutasi in seno alla seconda edizione di EXPOCARTOON.



"The Rocketeer", in scala 1/4, Lire 140.000, art. #2100 prodotto dalla Screamin' Products, Inc., P.O. Box 6577, Albany, New York 12206 U.S.A., distribuito in Italia da Bradicich Korps S.a.S. Advanced Modelling Imports, via Mombasiglio 17c, C.a.p. 10136 Torino, tel. 011/390262, fax 011/365521.

Quale Cyberpunk?

di Gianfranco de Turris

Non si può non essere d'accordo con Valerio Zecchini, autore di un interessante saggio su George Orwell e i mondi virtuali (Synergon, **Bologna**, 1994) che in lungo intervento pubblicato da Ideazione del novembre-dicembre 1994, scrive:

«Si è cercato, specialmente in Italia, di caricare il Cyberpunk di una valenza ribellistica e di resistenza sociale, facendolo assurgere a fenomeno pseudo-politico. La sinistra culturale italiana, insomma, ha continuato nella sua lunga tradizione di strumentalizzazione delle mode e delle tendenze di provenienza anglosassone per indirizzarle a fini demagogici. Ma William Gibson demolisce queste forzose ideologizzazioni (in una intervista al mensile inglese Vox): "Alle mie conferenze c'è sempre qualche ragazzo entusiasta che dichiara di vedere Peter Case (l'antieroe di Neuromante) come un modello da imitare. A questo punto io gli dico che Case è un disadattato. un drogato incapace di una normale relazione"». E addirittura c'è chi ha scritto, come Mafalda Stasi (God save the Cyberpunk, Synergon, Bologna, 1993): «La decisa inclinazione verso l'area genericamente definibile di sinistra avviene solo sul versante socio-politico dell'ambito Cyberpunk italiano e si deve stare bene attenti a non estendere l'ideologia nostrana ai prodotti Cyberpunk statunitensi. Il ribellismo e l'anarchismo punk entrano nel Cyberpunk assumendo delle valenze politiche definibili in breve di destra».

Questo solo per dire che la situazione è molto complessa e affatto semplicistica, e non per affibbiare colori ed etichette al movimento Cyberpunk, come si sono affrettati invece a fare altri che vedono ogni ribellismo, ogni anarchismo, ogni tendenza libertaria sempre tinta di rosso, virata a sinistra. Ce lo conferma anche Bruce Sterling, uno dei teorici del movimento, giunto a Roma il 1º dicembre scorso per presentare il suo romanzo Isole nella rete edito da Fanucci. Questo quarantenne dall'aria tipicamente americana (per usare un luogo comune), afferma esplicitamente di non essere marxista, bensì di essere un attivo difensore della libertà di espressione e di informazione (e chi non lo è?). È insomma un buon democratico i cui libri, ci ha detto, vengono letti non solo dagli "hackers", ma anche dai poliziotti, tanto è vero che il governo americano lo manda in giro per il mondo a pubblicizzarli, e tanto è vero (come ci ha riferito il suo editore italiano) che è divenuto consulente del FBI per i crimini informatici... Ma ecco per esteso la conversazione che abbiamo avuto con Bruce Sterling nei saloni ottocenteschi dell'American Academy sul Gianicolo a Roma, il 2 dicembre.

Nei suoi romanzi ambientati in un futuro prossimo, i suoi protagonisti mantengono intatta la loro personalità e individualità nello spazio cibernetico: non pensa che nella nostra realtà invece i cibernauti corrono il pericolo di disperdere questa loro personalità?

Io credo ormai che la frammentazione della soggettività sia una realtà, un fenomeno reale, e rispetto a quella che era la vita dei nostri predecessori le nostre vite lo siano molto di più.

Per esempio, nel passato negli Stati Uniti nelle famiglie c'era chi aveva uno o due lavori e adesso ne ha sette, otto; le famiglie sono spezzate, ci sono diversi matrimoni, divorzi, figli di diversi matrimoni, quindi alla fine uno ha un po' di difficoltà a trovare una solida base e così a questo punto la personalità va in pezzi. Credo che questa frammentazione della nostra soggettività per la generazione degli anni '90 sia come l'alienazione per la ge-

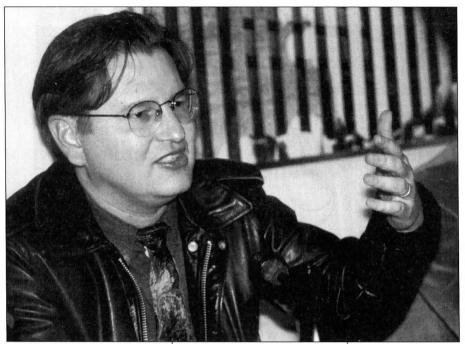
nerazione degli anni '30, una sorta di malattia spirituale.

In un articolo ad "Interzone" nel 1991 lei disse che il Cyberpunk agli esordi del movimento era l'espressione letteraria di quello che lei ha definito la "Boheme degli anni '90" e si lamentava dello slancio perduto. Non pensa che il Cyberpunk sia oggi diventato una specie di moda di imitazione e che in fondo - per adattare una famosa definizione della fantascienza - "è Cyberpunk tutto quello che scrivono gli autori definiti Cyberpunk" con poco degli intenti originari? Insomma, si è passati da un movimento di minoranza a un fenomeno di massa?

Credo che sia vero il fatto che il Cyberpunk sia diventato una moda. Ormai moltissime persone che scrivono su riviste come "Wired" o si definiscono Cyberpunk, così come degli autori che fanno i giornalisti, che scrivono per il cinema. Credo che questo sia il prezzo che si paga per il successo e quindi forse non si può evitare. È una cosa che capita più o meno per tutti. L'unica cosa che si può fare è tenere duro e continuare ad andare avanti, ormai anche i Cyberpunk sono arrivati a capire che pure le macchine falliscono.

È stato detto più volte e anche scritto che il movimento Cyberpunk si è concluso. Lei ritiene questa esperienza veramente finita?

Credo che ormai sono anni che lo si dice, lo hanno ripetuto venti o trenta volte che questi movimento è finito. Io comunque sono un Cyberpunk e mi sembra che in questo momento sia molto più popolare di quanto lo sia stato in passato, scri-



vo best-seller, ho un pubblico molto più vasto. Addirittura il governo mi manda in giro per pubblicizzare i miei libri. Non sono morto.

Il romanzo di fantascienza "The Different Engine", scritto con Gibson, che si pone in questo contesto, è un romanzo che mette un punto fermo nell'esperienza Cyberpunk oppure è solo una tappa per andare avanti?

Io credo che quel libro sia un lavoro molto serio di analisi sociale perché trattava dell'impatto della ricostruzione industriale e della rivoluzione informatica e quindi molto spesso le persone quando sentono parlare di Cyberpunk, di libri Cyberpunk, pensano che siano libri divertenti, affascinanti, privi di contenuto intellettuale, come se fosse un video di pop, di rock, noi invece non siamo delle rock-star, siamo degli autori seri, noi veramente pensiamo e riteniamo giusto quello che scriviamo, noi pensiamo a quello che scriviamo, quindi per me quel libro è proprio quello che avrei voluto fare, forse il libro del quale vado più fiero.

Quale bilancio fa di questa esperienza, cosa ha portato di nuovo nella fantascienza internazionale?

Credo che periodicamente la fantascienza abbia bisogno di essere rinnovata, semplicemente perché a volte la realtà supera quella che era la fantascienza, quindi le cose fantascientifiche diventano vecchie, superate. Bisogna allora aprire le porte per fare entrare nuova aria, nuova luce, buttare via i mobili vecchi e fare qualcosa di nuovo e questo è quello che noi cerchiamo di fare, ma io non credo che noi con questo mettiamo un punto finale, perché in futuro quello che noi scriviamo adesso diventerà sorpassato, e comunque dobbiamo in ogni caso onorare il passato, onorare quelli che sono stati i nostri predecessori, utilizzando quello che è stato il loro spirito, senza semplicemente imitarli meccanicamente, cogliere il loro spirito e andare avanti.

Una volta ho paragonato il Cyberpunk alla new wave inglese degli anni '60 perché anch'essa tentò di portare elementi nuovi di linguaggio e argomenti nella fantascienza dell'epoca, elementi che sono diventati in seguito una parte fondamentale negli anni successivi. Lo stesso sta accadendo credo per il Cyberpunk. È d'accordo?

lo spero che nel futuro quando le persone leggeranno i nostri romanzi penseranno che per alcune delle cose che noi abbiamo immaginato avessimo torto, che non succederanno, io spererei che fosse così, comunque spero anche che loro capiscano che noi abbiamo fatto del nostro meglio, abbiamo lavorato molto duro, però delle cose non succederanno, fortunatamente. Infatti questo è ciò che io penso della new wave inglese degli anni '60. Possiamo fare un paragone con il

loro il lavoro letterario e intellettuale, l'ambizione di Ballard che

comunque rimane al di sopra di tutti gli altri suoi colleghi e dei suoi contemporanei.

C'è allora un rapporto tra l'innerspace di Ballard e il cyber-space dei Cyberpunk?

Credo proprio di sì, forse per il fatto che lo spazio che noi abbiamo creato è come quello di Ballard, un po' contro le cose che erano state create dalla fantascienza, cioè il fatto di volare sopra le stelle, l'outer-space, e infatti io e Gibson siamo sempre stati appassionati delle opere di Ballard. Abbiamo sempre letto fin da bambini le sue opere, ci consideriamo come suoi figli. Quando Ballard dice che la terra è l'unico pianeta veramente alieno, io credo che sia proprio una cosa geniale.

A proposito di linguaggio e anche in riferimento alla new wave, molti accusano il Cyberpunk di poca chiarezza. Non pensa che la leggibilità sia necessaria per trasmettere le proprie idee, il proprio messaggio e che la poca comprensibilità sia uno dei limiti del movimento?

Ho una storia interessante da raccontare a questo riguardo. Quando fu pubblicato il libro di Gibson **Neuromante** nell'84, molti dei miei amici lo hanno letto e sono venuti da me e hanno detto di non aver capito nulla. Nel '94 sono tornati da me e mi hanno detto che quello che è scritto in quel libro è quello che dicono tutti, lo dice la televisione. lo dice la radio, è diventato quasi un cliché. È una lezione da trarre da questo.

Forse Gibson era un po' avanti, quello che era iniziato come una cosa incomprensibile, che diceva solo lui, dopo 10 anni è diventata una cosa che dicono tutti.

Lei usa spesso i termini libertario e anarchico per definire il Cyberpunk. Lo si può dunque interpretare anche secondo un punto di vista ideologico e politico oppure no?

Penso di sì. Forse, però, è un tipo di politica un po' insolita perché si interessa di più della comunicazione che, per esempio, dell'economia. Certo non siamo dei marxisti. Io sono molto attivo nel campo della libertà nell'elettronica. Io credo nella libertà d'informazione, nella libertà d'espressione e quindi credo che anche l'informatica debba essere libera. Sono molto attivo nella politica, nei limiti di ciò che può fare uno scrittore di fantascienza; non è che ambisco ad avere una posizione politica o a diventare membro del parlamento, anche perché persone che fanno questo ce ne sono tantissime, mentre di scrittori di fantascienza ce ne sono pochi al mondo!

E dunque, possiamo sottolineare che il Cyberpunk si è trasformato in "moda" e corre il rischio di perdere le sue caratteristiche originarie. E ancora, esso si deve considerare una tappa nell'evoluzione della fantascienza e acquisendo i nuovi dati della scienza, senza rinnegare il passato ma reinventandolo. È esattamente l'interpretazione da me data al movimento nel saggio Galassia Fantascienza scritto alla metà del 1992 e pubblicato sulla Rivista dei libri del gennaio 1993, due anni fa...

PETER KOCK











© Barreiro & Solano Lopez



















... Con il risultato che Peter ha dovuto compilare i documenti da solo. Anche se erano pieni di domande assurde i tipo "Cosa preferisce, mele o crance?" e "Quale di queste cose e diversa dalle altre ?"... non presentavano una difficolta tale da richiedere il mio ntorno in linea.



... GLi ci sono voluti precisamente 58 minuti . 20 secondi e 20 centesimi di secondo per riempire i moduli ...



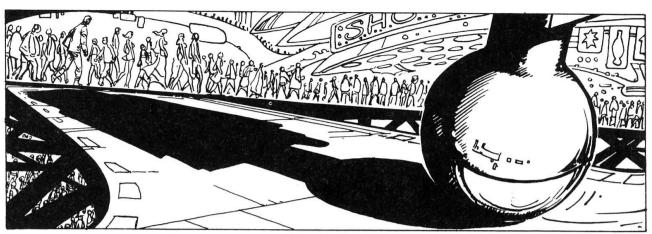






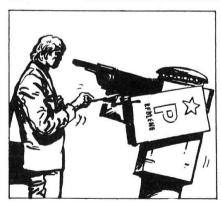
Il Cuore Galattico era una citta'- pianeta clove ogni chilometro quadrato era coperto di grafiacieli alti fino a olto chilo-metri. La sua almosfera veniva rinnovata grazie a gi-ganteschi generatori chimici (non c'era posto per le piante sui Cuore). C'era una popolazione di così tanti miliardi di persone che ogni tentativo di censimento produceva una massicia fusione dei computer. Il Cuore Galattico, orgaglio dell'universo, simbolo del sistema ...



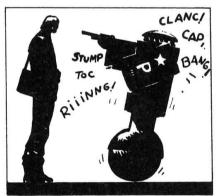








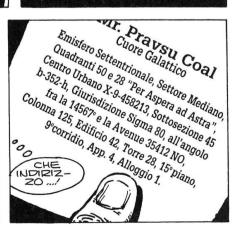










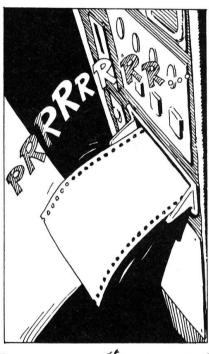










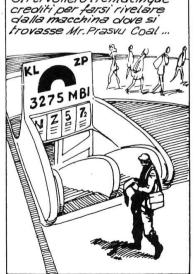






Istruzioni per il suo tragitto fino alla residenza di Mr. Pravsu Coal:
Si diriga all'ingresso della metropolitana, 12 metri a sinistra da questa macchina - prenda il corridoio 3543 Nord - salga con la scala mobile al 180° piano dell'edificio alla sua destra all'uscita - da questo punto prenda la monorotaia fino all'Edificio 428 della Colonna 32; Giurisdizione Sigma 53 (Per favore inserisca un'altra moneta da cinque crediti per il seguito delle istruzioni)

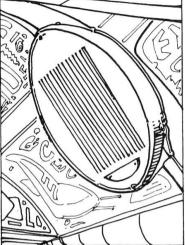








Attenzione! Attenzione! Fra cinque minuti entreremo nell'area inquinata. Per favore indossate le vostre maschere antigas. Raccomandiamo a coloro che non hanno portato con sé la propria maschera di inserire venti crediti nel distributore vicino al sedile per ricevere la maschera antigas temporanea. Grazie!









Il viaggio nella zona inquinata duro esattamente tre ore e dieci minuti. Quando Peter tento di togliersi la mascher antigas alla fine del viaggio, si rese conto che era, in effetti, del tutto temporanea.

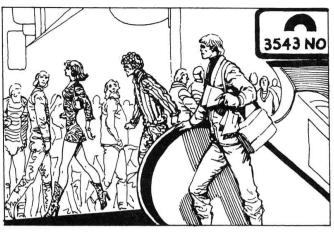






























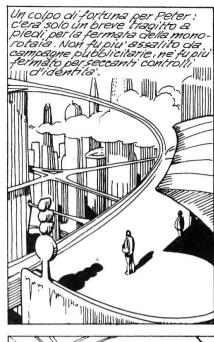


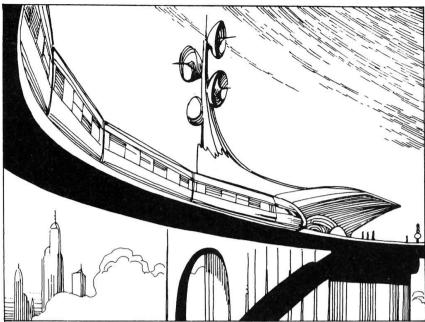


















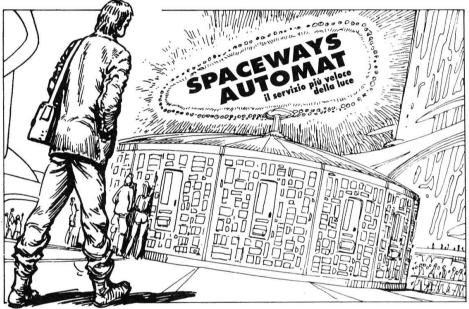


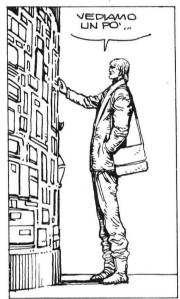


... Ma scopri che mancava solo un minuto e clieci seconcii di percor 50 . Era giunto all' edificio 428, colonna 32 della Giurisdizione Sigma 53.























































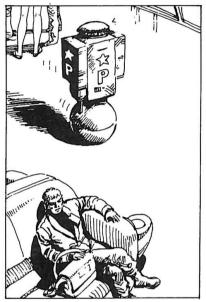






















Indice di gradimer

L'ETERNAUTA N. 142 - FEBBRAIO 1995

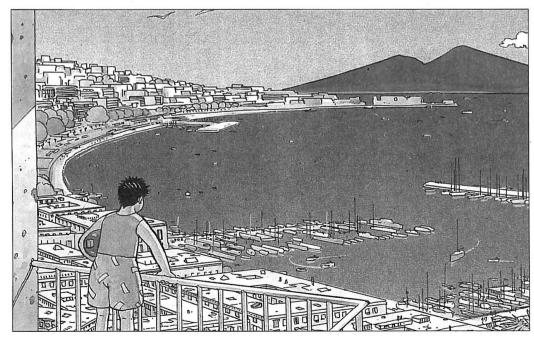
Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio			Caratteristiche,	Giudizio		
	(<u>:</u>)	<u></u>	<u></u>	storie e rubriche	<u>(:)</u>	<u>••</u>	<u>···</u>
Il numero 142 nel suo complesso (contenuti)		1		Posteterna			
La qualità tecnica				Antefatto a cura di Gori			
Un'avventura di Cliff Burton: Purosangue di Rodolphe & Durand				Comic Art News a cura de L'Eternauta			
Ghita di Alizarr di Thorne				Arriva l'uomo razzo di Siena			
Peter Kock di Barreiro & Solano Lopez				Quale Cyberpunk? di de Turris			
Carissimi Eternauti di Bartoli				Indice di gradimento a cura dei lettori			

Risulteti

INDICE DI GRADIMENTO: L'ETERNAUTA N. 140 DICEMBRE 1994

	Dati in percentuale					Dati in percentuale			
			<u>••</u>	\odot			<u></u>	\odot	
Il numero 140 nel suo complesso		13	53	34	Posteterna	0	67	33	
La qualità tecnica		0	47	53	Retrospetiva Mondiali '94 di Genovesi	7	73	20	
La fine di Donneman di Corben		0	60	40	Gli ingredienti del fantastico a cura di Genovesi & Passaro	0	73	27	
Vedere Napoli di Moebius		13	27	60	Comic Art News a cura de L'Eternauta	13	47	40	
Museum di De Felipe		13	60	27	Vita e metamorfosi della rivista di Asimov			27	
Un'avventura di Cliff Burton		_			di de Turris	13	60	21	
di Rodolphe & Durand		0	73	27	Passi di Galliani	20	60	20	
Carissimi Eternauti di Bartoli		7	67	26	Anteprime & backstage	17.5			
John Wood: il mito dei fumettari					a cura di Milan & Siena	27	60	13	
di Genovesi		0	80	20	Indice di gradimento				
Campagna abbonamenti		20	53 *	27	a cura dei lettori	0	87	13	



LA RIVISTA DEL FANTASTICO

Periodico mensile - Anno XIV - N. 142 Febbraio 1995 - Lire 7.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 - testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa spedizione in abbonamento postale 50% - Direttore Editoriale e Responsabile: Rinaldo Traini; Collaborazione Redazionale: Alessandro Benedetti, Stefano Castellani, Stefano Dodet, Tito Intoppa, Renzo Rossi, Ugo Traini; Traduzioni: Roberto Battestini, Ugo Traini; Editore: Comic Art S.r.l.; Redazione e Amministrazione: Via F. Domiziano, 9 - 00145 Roma; Tel. 06/54.13.737 (5 linee r.a.); Fax 06/54.10.775 (linea sempre inserital: Ufficio Abbonamenti: Tel. 06/ 54.04.813; Distribuzione: Parrini & C. - Piazza Colonna 361 - Roma; Fotocomposizione e Fotolito: Comic Art, Roma - La Cromografica, Roma; Stampa: Rotoeffe S.r.l., Ariccia (Roma); Copertina: Moebius; Diritti internazionali: Comic Art

Le testate, i titoli, le immagini, i testi letterari, le traduzioni e gli adattamenti sono protetti da «copyright» e ne è vietata la riproduzione anche parziale, con qualsiasi mezzo, senza espressa autorizzazione.

Quando risulta specificato i diritti letterari di utilizzazione editoriale e di sfruttamento commerciale sono di proprietà della Comic Art.

Testi e disegni anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Servizio Arretrati: Dal n. 60 al n.70 Lire 5.000 per ciascuna copia, dal n. 71 al n. 82 Lire 5.500 per ciascuna copia, dal n. 83 al n. 105 Lire 6.000 per ciascuna copia, dal n. 106 Lire 7.000 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.500 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 3.200 per ciascuna spedizione.

Gli arretrati fino al n. 59 non sono più disponibili.

L'abbonamento di Lire 84.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione. Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telefax inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo lire 3.000 al cmq. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 5 del mese precedente all'uscita prevista.

THURGAL

JEAN VAN HAMME

GRZEGORZ ROSINSKI

Dalle inquietanti
brume del settentrione,
laddove
risiedono gli dèi,
e gli uomini
si confondono
con la leggenda,
giunge THORGAL!

Ora in EDICOLA

la più bella saga di eroic-fantasy europea, proposta nella prestigiosa collana BEST COMICS iniziando dagli inediti:

1-LA MAGA TRADITA

Best Comics n. 37, 48 pp. a colori lire 6.000

2-L'ISOLA DEI MARI GHIACCIATI

Best Comics n. 38, 48 pp. a colori lire 6.000

in preparazione:

3-I TRE SAGGI DEL PAESE DI ARAN 4-LA GALERA NERA





hai un appuntamento!

da marzo in edicola tornano su company le grandi avventure di

«Lasciai Buenos Aires e andai in India e ancora in Cina e poi a Surabaya e da Giava a Samoa, ed infine a Escondido e da Escondido in altri posti bellissimi»

Ogni mese in edicola sulle pagine di CMEART le NUOVE STORIE del grande maestro dell'avventura che si avvicenderanno con le ristampe delle storie classiche, il tutto corredato da acquerelli, testi e disegni dell'autore

la rivista dello spettacolo disegnato